



CAOS SCUOLA

Necessaria una proroga dell'organico Covid, un intervento che vale 400 milioni per l'anno in corso

Con la fine dello stato d'emergenza rischiano il posto 55mila docenti

VALENTINA CONTI

••• Con la fine dell'emergenza sanitaria il 31 del mese, per il comparto scuola diventa essenziale avere risposte immediate sulla proroga dell'organico Covid, fondamentale per la regolare prosecuzione dell'anno scolastico. Si sta lavorando, ma la situazione rimane in bilico al momento per circa 55mila tra docenti e personale Ata. Un intervento che vale 400 milioni per l'anno in corso. Dunque, il nodo cruciale restano i fondi. Perché, come spiegato

dal Ministero dell'Istruzione ai sindacati, si stima che il costo necessario a sostenere la proroga dei circa 55mila contratti in essere dovrebbe essere di 200 milioni di euro, mentre le risorse ancora disponibili in alcune regioni si aggirano sui 60 milioni. Viale Trastevere ha dato rassicurazioni che in un prossimo provvedimento, a partire dalla conversione del decreto legge Sostegni-ter (all'esame del Senato) venga trovata la copertura finanziaria necessaria per il proseguimento dell'organico aggiuntivo. Si è mossa pure la politi-

ca, da Fdi al Pd, che hanno presentato emendamenti al Sostegni-ter. Sul fronte sindacale, per l'Anief, guidato da Marcello Pacifico, «si deve concludere con un po' più di serenità un anno che è stato ancora una volta disastroso». «I lavoratori vanno pagati e i loro contratti confermati fino al termine delle lezioni, anche se noi - aggiunge il presidente Pacifico - vorremmo che si uscisse dall'emergenza per mettere finalmente questi posti in organico di diritto e dare il personale che serve alle scuole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

60

Milioni
Le risorse disponibili nelle regioni sono insufficienti



Scuola
Una classe romana dove gli alunni sono ormai tutti in presenza